



REGOLAMENTO CONCORSO "ARTE ELEGANZA" AAEE ITALIA

PREFAZIONE

Quantunque questo regolamento precisi dettagliatamente le regole con le quali sono condotti i concorsi di Arte Eleganza, ci si deve sempre e comunque coordinare con il Regolamento Veterinario Federale (RVF) e con quello Disciplinare (RDF).

In occasione di circostanze fortuite o eccezionali spetta ai Giudici decidere, sempre sportivamente ed avvicinandosi il più possibile allo spirito di questo regolamento.

Questo Regolamento è stato adottato in accordo con la Fitetrec-Ante, dopo aver preso visione del Regolamento della AAEE Italia.

CAPITOLO I - Generalità

I Giudici dovranno essere di numero dispari e normalmente così composti: due (2) Giudici saranno invitati da AAEE Italia e tre (3) Giudici Ospiti selezionati direttamente dal Comitato Organizzativo. Saranno ammessi, altresì, anche Giudici di numero tre (3) di cui obbligatoriamente uno appartenente ad AAEE Italia.

La gestione organizzativa ed economica del supporto paramedico e veterinario dovrà essere a carico del Comitato Organizzativo.

Per i Giudici in trasferta vitto, alloggio e gettone giornaliero saranno a carico del Comitato Organizzativo.

I cavalieri hanno l'obbligo di tesseramento presso la Federazione Fitetrec-Ante; in base a ciò AAEE Italia declina ogni responsabilità civile e/o penale.

Tutti i cavalli saranno verificati prima e dopo la ripresa in quanto AAEE Italia ha sottoscritto il Codice Etico a tutela del rispetto psico fisico del Cavallo. Il Cavaliere non dovrà in alcun modo assumere un atteggiamento pericoloso o dannoso per il cavallo e per lo svolgimento della manifestazione.

Il Concorso è dedicato ai soli binomi, non sono ammessi caroselli o passi a due, ne tanto meno altre figure in campo gare differenti dal binomio stesso.

L'ordine di partenza sarà stabilito tramite "sorteggio" da parte del Presidente di Giuria alla presenza di tutti i Giudici e sarà esposto una (1) ora prima.

La classifica del Concorso verrà stilata in base alla sommatoria dei punti acquisiti sulla scheda tecnica compilata dai tre (3) o cinque (5) Giudici.

Non sono accettati ritardi alla chiamata in campo, alla seconda chiamata in campo disattesa i Giudici potranno squalificare il binomio.

I Giudici potranno squalificare un binomio anche durante ed a termine della ripresa in presenza di sangue sul cavallo e/o zoppia.

CAPITOLO II – Ripresa

Il cavaliere farà ingresso al campo a mano destra tenendo il passo per giro di presentazione.

Con un Alt obbligatorio innanzi il Presidente di Giuria che verificherà bardatura ed abbigliamento ed integrità del cavallo.

La ripresa ha inizio al suono della campana del Presidente di Giuria.

All'entrata nel rettangolo si effettuerà una fermata e si saluterà obbligatoriamente il Presidente di Giuria. La fermata ed il saluto sono sempre d'obbligo, pena eliminazione. Al termine dell'esecuzione il saluto sarà sempre in immobilità ed il concorrente si toglierà il cappello con la mano destra. Le amazzoni ed i minorenni con il casco saluteranno con una leggera inclinazione della testa.

Il concorso è aperto a qualsiasi razza di cavallo ed a qualsiasi disciplina equestre.

Ogni cavaliere dovrà presentare una "ripresa" il cui abbigliamento e la bardatura devono rispecchiare la disciplina che si porta al Concorso.

La ripresa è libera e non deve superare i 5 minuti (i tempi saranno verificati a cronometro) dal saluto di inizio al saluto di chiusura.

Il cavaliere deve dimostrare di sfruttare appieno lo spazio del rettangolo con differenti figure che mostrino una corretta esecuzione delle stesse, gradi di difficoltà, ubbidienza e sottomissione del cavallo agli esercizi.

La ripresa sarà free-style a libera discrezione del cavaliere la scelta del supporto audio che attinente all'esibizione equestre in forma di ripresa apporterà un giudizio di Coreografia e Dinamicità.

È consentito con penalizzazione l'uso del frustino. Qualora il giudice ritenesse determinante l'uso del frustino nell'esecuzione dell'esercizio potrà porre una penalità fino ad un massimo di 5 punti.

CAPITOLO III - Motivi di eliminazione

È oggetto specifico di eliminazione:

- a) Entrare in rettangolo prima del tocco della campana
- b) Entrare in rettangolo durante una competizione fuori turno
- c) Uscita completa del cavallo dal rettangolo
- d) Ferire il cavallo, anche involontariamente, o avere ferite nelle froge, groppa o fianchi.
- e) Zoppia evidente
- f) Tardare più di un (1) minuto ad entrare in pista per la presentazione o l'esecuzione degli esercizi.
- g) Quando il cavallo calci e scalci durante una sua esecuzione
- h) Quando il cavallo s'impenna mostrando rifiuto (mancanza di sottomissione)
- i) Quando il cavaliere prenda le redini con due mani.
- j) Quando il cavaliere cada in pista perdendo il contatto con le redini
- k) Quando il cavallo rifiuta il passo indietro
- l) Quando nel cavaliere sia chiara l'inefficienza nel controllo della sua cavalcatura, o nel comportamento della stessa creando pericolo per il cavaliere, i giudici ed il pubblico
- m) Esecuzione di esercizi che esulino dalla disciplina rappresentata
- n) Non eseguire il saluto iniziare o finale.

CAPITOLO V – Il rettangolo

Il rettangolo ove avverrà la competizione deve presentarsi liscio, livellato, privo di buche, pietre o altri elementi estranei. Si farà in modo che la consistenza del terreno sia adeguata a questo tipo di disciplina.

Quando possibile sarà delimitato da elementi attigui e continui a formare un rettangolo alti al massimo 50 cm. Fermo restando che sono proibiti muri, ripari o qualsiasi ostacolo a meno di 2 metri dal limite dello stesso. I vertici o gli angoli saranno delimitati da paletti di cm 100 d'altezza approssimativa e nello stesso modo si delimiterà l'entrata che ad ogni accesso del binomio in gara dovrà essere chiusa. Questa sarà situata al centro del lato corto del rettangolo opposto al palco della presidenza di Giuria, con una larghezza di circa 2 metri.

Quando possibile, tra il rettangolo ed il pubblico dovrà essere mantenuto uno spazio di sicurezza minimo di 2 metri.

Nelle immediate vicinanze dovrà essere a disposizione una pista di riscaldamento simile a quella del Concorso e possibilmente dotata di altoparlante.

Le dimensioni del rettangolo di gara per i Concorsi Nazionali potranno essere di mt 20 x 60 oppure di mt 20 x 40.

CAPITOLO VI – Presentazione

L'esame dell'abbigliamento e della bardatura del cavallo si effettuerà al passo all'esterno della delimitazione della pista prima dell'entrata per lo svolgimento della prova, secondo l'ordine di partenza toccato al Cavaliere al sorteggio, in questa fase non dovranno salutare nè il cavaliere, nè alcun membro della Giuria. Il veterinario del Concorso consiglierà per quanto gli compete e resterà a disposizione fino al termine della gara.

I Cavalieri che in questa fase di presentazione non otterranno almeno un voto "sufficiente" (5) saranno eliminati.

CAPITOLO VII – Qualificazione e classificazione

Tutti i movimenti che devono essere classificati dai Giudici sono numerati nei fogli di qualificazione. Ogni Giudice dispone di un punteggio da 0 a 10. Il voto più alto è il 10, il più basso lo 0. Sarà ammesso il mezzo punto e nessun altro numero decimale. In caso di dubbio, il Giudice assegnerà il voto per lui più giusto per il Cavaliere.

Il Segretario annoterà nella colonna corrispondente il voto assegnato dal suo Giudice di riferimento.

La scala dei voti è la seguente:

- 10 ECCELLENTE
- 9 MOLTO BUONO
- 8 BUONO
- 7 ABBASTANZA BUONO
- 6 SODDISFACENTE
- 5 SUFFICIENTE
- 4 INSUFFICIENTE
- 3 ABBASTANZA MALE
- 2 MALE
- 1 MOLTO MALE
- 0 NON ESEGUITO

La votazione sarà data dalla sommatoria del totale dei giudizi di ogni scheda divisa per il numero dei Giudici e apportando infine un "totale media".